

Un terzetto di gestori lascia Euromobiliare

PAGINA A CURA
DI PAOLA VALENTINI

Colpo di scena in Euromobiliare asset management sgr. La società ha perso, in un colpo solo, Nicola Ricolfi, Carlo Gentili e Alessandro Michahelles, money manager molto stimati e conosciuti nell'ambiente, che hanno rassegnato le dimissioni per mettersi in proprio. I tre rappresentavano il fiore all'occhiello della società di gestione dove hanno lavorato per oltre 10 anni. Sono pochi in Italia i professionisti del risparmio che possono vantare una permanenza così lunga in una stessa società. Un gruppo, specializzato sui comparti azionari e bilanciati, molto ristretto che ha ottenuto performance eccellenti, piazzando i fondi Euromobiliare ai primissi-

mi posti delle classifiche di categoria. Ricolfi, che era anche amministratore delegato della sgr, gestiva direttamente i fondi Euromobiliare Azioni Italia, Risk e Strategic. A Michahelles facevano capo i fondi Euromobiliare hi-tech, America equity, Blue chips Growth ed Euro equity. Mentre Gentili aveva la responsabilità di Euromobiliare Capitalfit, Green equity, Europe equity, Japan equity, Tiger far east ed Emerging markets. Non appena la notizia delle dimissioni è stata diffusa dalle agenzie di stampa, nel primo pomeriggio di ieri, le azioni del Credito Emiliano, cui Euromobiliare sgr fa capo, sono arrivate a perdere il 6%. Ancora non sono state individuate le figure che sostituiranno i tre manager. «Le ipotesi, in corso di analisi, saranno valuta-

te con il contributo del team per assicurare la continuità nello sviluppo della società», si legge in una nota emessa dal Credito emiliano. Ricolfi e il suo team costituiranno una società di gestione a Londra dedicata agli hedge fund. Entro l'estate partiranno con un fondo long-short equity che privilegerà l'Europa e subito dopo sarà attivata una sgr italiana per i fondi comuni e le gestioni individuali. Nel cassetto c'è anche il progetto di fondare una società di hedge fund anche in Italia, quando i vincoli di investimento, ancora troppo stringenti, saranno allentati. «Non offriremo una moltitudine di prodotti ma cercheremo di concentrarci sulle gestioni azionarie che sono la nostra specialità», ha spiegato Ricolfi. (riproduzione riservata)